



Messaggio Municipale

Adesione del Comune di Bissone al Consorzio di depurazione delle acque di Mendrisio e dintorni (CDAM)

Numero	Data	Risoluzione Municipale
13/2015	29 ottobre 2015	872/2015 del 29.10.2015

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale concernente l'adesione del Comune di Bissone al Consorzio di depurazione delle acque di Mendrisio e dintorni (CDAM).

CRONISTORIA

Il Comune di Bissone è stato uno dei primi Comuni ticinesi a dotarsi di un impianto di depurazione delle acque, il quale è stato edificato nell'anno 1978. Ha così contribuito, non solo a parole, alla salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita, con un investimento, che ha pesato non poco sulle finanze comunali.

Dagli anni 1999 in avanti l'Autorità comunale è stata protagonista di una lunga vicenda concernente l'istituzione coatta, da parte del Consiglio di Stato, di un consorzio fra i Comuni di Arogno, Bissone, Brusino Arsizio e Maroggia tendente all'allacciamento all'impianto di depurazione delle acque di Mendrisio (detta in seguito IDA), come pure è dovuta intervenire per studiare delle possibili soluzioni per garantire il servizio di depurazione delle acque, in considerazione che il suo impianto di depurazione iniziava a presentare segni di vetustà importanti, motivo per la quale doveva essere sostituito.

Alla luce di questa vicenda, l'allora Municipio ha avviato diversi studi finalizzati a trovare una soluzione definitiva alla problematica. L'Esecutivo, con Messaggio Municipale no. 577 del 13 maggio 2002 ha presentato una proposta al Consiglio comunale chiedente un credito di CHF 1'220'000.00, sussidiabile in ragione del 50%, per la realizzazione di opere in materia di eliminazione delle acque luride tramite l'allacciamento all'impianto di depurazione delle acque di Mendrisio e dintorni (IDA di Mendrisio).

Questo Messaggio, approvato dal Legislativo comunale in data 30 settembre 2002 e ratificato dalla Sezione degli Enti locali con decisione del 21 novembre 2002, consiste nella realizzazione delle infrastrutture necessarie per permettere di convogliare, mediante una condotta a lago, le acque luride del Comune di Bissone all'impianto di depurazione acque di Mendrisio e dintorni, tramite le canalizzazioni esistenti del Consorzio Maroggia-Melano-Rovio (detto in seguito Consorzio MAMERO).

Il punto di partenza dell'attuale collegamento è la stazione di pompaggio di Bissone, situata in Piazza Francesco Borromini, e quella di arrivo è la stazione del Consorzio MAMERO, situata in zona camping di Maroggia. Le opere si suddividono in due tipologie: opere a riva e opere a lago.

La stazione principale già presente a Bissone è stata oggetto di un riutilizzo del manufatto, dove sono state sostituite le pompe, le armature idrauliche ed il quadro di comando, allineandola alle esigenze tecniche di dimensionamento, eliminando pure gli inconvenienti inerenti alla manutenzione ed agli accessi.

Inoltre, nella zona interessata, è pure stata sistemata la Piazza F. Borromini con la pavimentazione in ghiaia rossa e l'arredo urbano tutt'oggi esistente.

Immagini della camera IDA esistente:

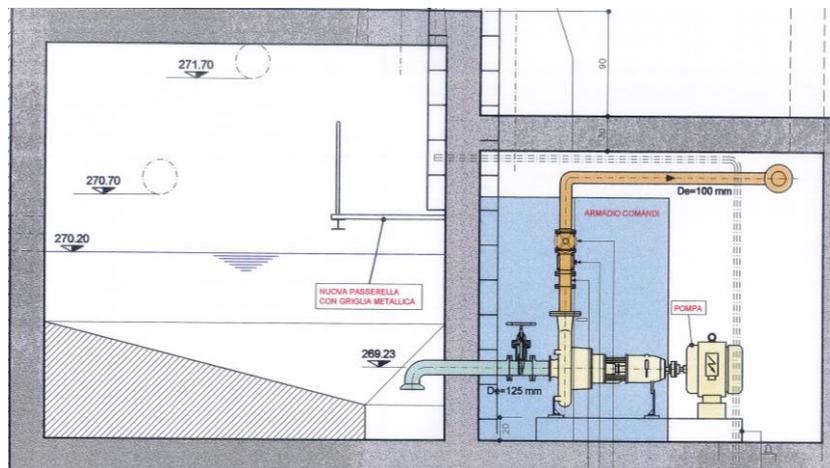
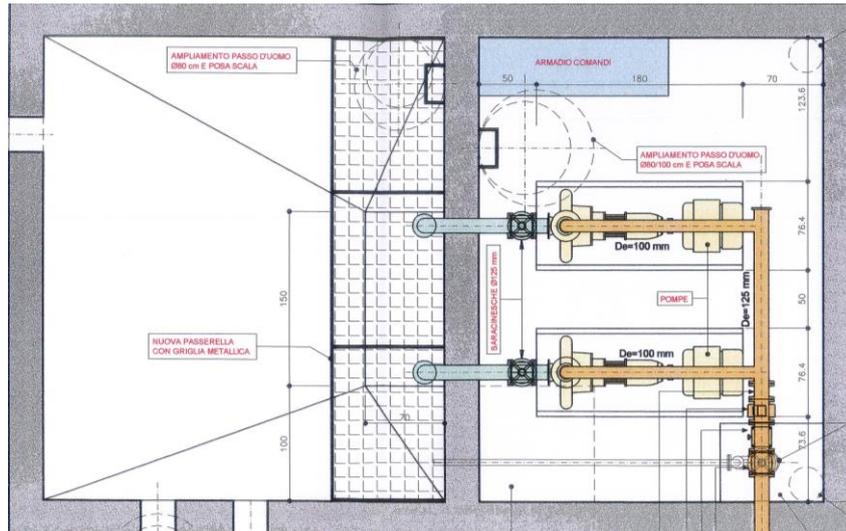
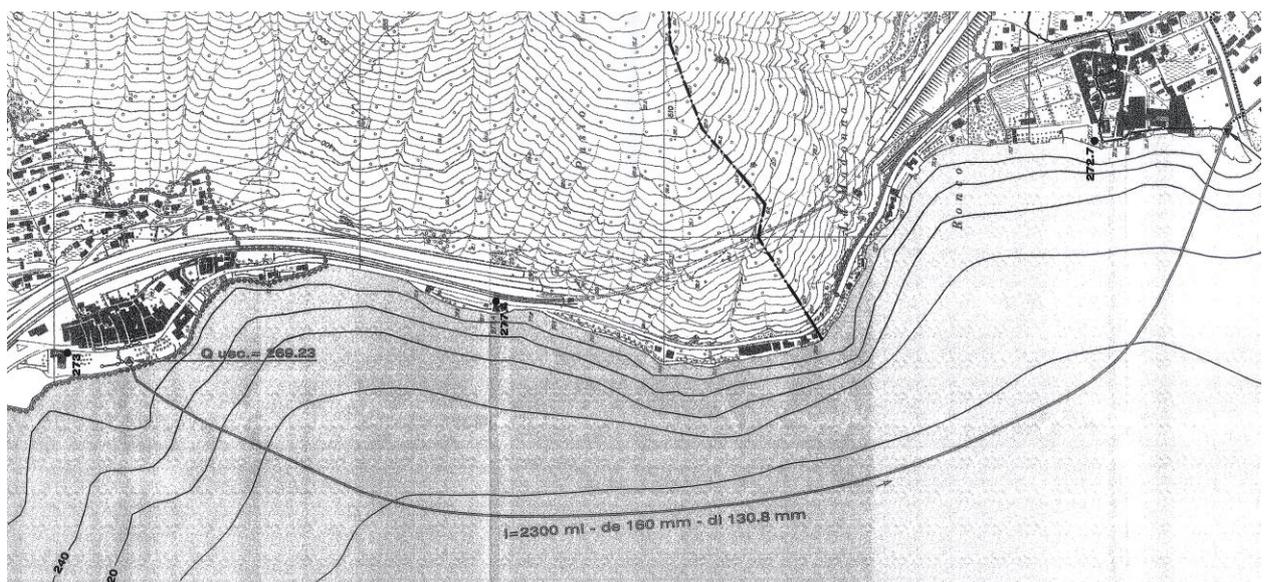


Immagine del tratto della condotta IDA esistente:



ATTUALE STATUTO DEL COMUNE DI BISSONE IN SENO AL CDAM

Il precedente Esecutivo comunale, con Messaggio Municipale no. 607 del 25 agosto 2003, aveva proposto all'onorando Consiglio comunale di approvare la Convenzione tra il CDAM ed il Comune di Bissone per il trattamento delle acque presso l'IDA e la richiesta dei relativi crediti (CHF 82'000.00 quale partecipazione alle spese di costruzione delle infrastrutture esistenti degli impianti del CDAM e CHF 1'170'000.00 quale partecipazione alle spese per l'ampliamento degli impianti del CDAM).

Questo Messaggio è stato presentato a seguito della realizzazione e del collaudo delle opere menzionate nella cronistoria relative al Messaggio Municipale no. 577 del 13 maggio 2002.

L'attuale stato giuridico del Comune di Bissone in seno al Consorzio è uno stato di "Comune convenzionato" ossia:

- il Comune di Bissone ha il diritto di allacciare per una durata illimitata il proprio collettore di raccolta delle acque luride al collettore del Consorzio CDAM;
- il Comune di Bissone rimane responsabile della costruzione e della manutenzione dei propri impianti (compresa la condotta a lago), fino al collettore del Consorzio CDAM;
- il Comune di Bissone partecipa ai costi annuali di gestione del CDAM in base al consuntivo annuo allestito dall'omonimo Consorzio, in particolare il calcolo dell'ammontare della partecipazione si basa sul totale in metri cubi (m3) di acqua erogata dall'Azienda Municipale Acqua di Bissone;
- il Comune di Bissone riconosce un contributo agli investimenti eseguiti dal Consorzio per l'ottimizzazione ed all'ampliamento dell'impianto di depurazione Prati Maggi di Rancate.

Copia della Convenzione in essere è allegata al presente Messaggio.

La Convenzione è stata approvata dall'allora Municipio in data 15 settembre 2003 e ratificata dal Lodevole Consiglio comunale nella sua seduta del 22 marzo 2004.

NUOVA LEGGE SUL CONSORZIAMENTO DEI COMUNI

Aspetti generali

La precedente Legge sul consorzio dei Comuni, approvata dal Gran Consiglio il 21 febbraio 1974 ed entrata in vigore il 1° giugno 1975, ha accompagnato per decenni l'attività dei Consorzi attivi sul territorio cantonale.

La collaborazione intercomunale è nata per sopperire alle carenze di enti locali sottodimensionati in rapporto agli oneri amministrativi, tecnici e finanziari dei servizi pubblici di competenza dell'Autorità comunale.

Per quanto i Consorzi abbiano in tutti questi anni svolto egregiamente determinati compiti i cui Comuni non erano in grado di far fronte singolarmente, da tempo e da più parti, sia a livello comunale, sia parlamentare, erano giunte sollecitazioni a metter mano alla Legge.

Il Governo ticinese ha quindi proposto una nuova Legge sul Consorzio dei Comuni in sostituzione di quella del 1974, Legge che è entrata in vigore il 1° settembre 2011.

La nuova Legge si prefigge i seguenti obiettivi:

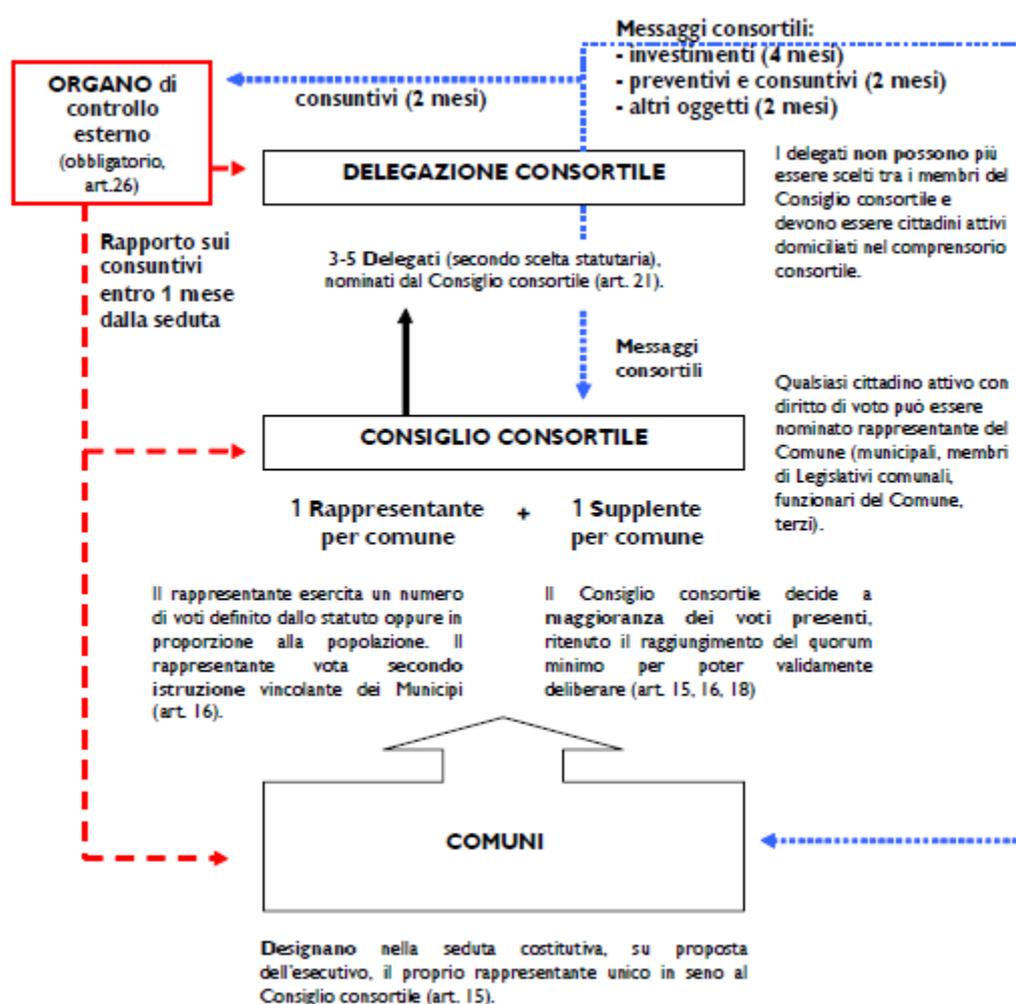
- ✓ garantire ai Comuni consorziati un primario e più incisivo controllo sull'attività del Consorzio;
- ✓ migliorare il funzionamento dei Consorzi;
- ✓ dotare gli stessi di adeguati strumenti di controllo finanziario;
- ✓ aprire la possibilità di modalità organizzative interne diverse rispetto alla forma usuale.

Introduzione sintetica alla nuova Legge

Secondo gli intendimenti del Legislatore cantonale, la nuova Legge sul Consorzio dei Comuni (LCCom) ha l'obiettivo di fornire ai Comuni dei strumenti di controllo dei Consorzi più incisivi e di migliorarne l'organizzazione ed il funzionamento al loro interno.

La LCCom prescrive i principi organizzativi e di funzionamento fondamentali del nuovo Consorzio di Comuni in una cinquantina di articoli di Legge. Il Consorzio di Comuni, corporazione di diritto pubblico, ben si distingue da altre forme organizzative di diritto privato, quali le Associazioni, le Fondazioni, le Società anonime (SA), ecc. Nondimeno la nuova forma consortile, con l'intento di correggere taluni meccanismi della vecchia Legge e di velocizzare i processi decisionali, si avvicina per certi aspetti ai soggetti di diritto privato. Ad esempio il funzionamento del Consiglio consortile è radicalmente mutato: secondo le nuove disposizioni il diritto di voto di ciascun Comune sarà infatti esercitato attraverso un unico rappresentante comunale, scelto dal Legislativo del Comune, che esprimerà un numero di voti predefinito nello Statuto. Tale imposizione presenta quindi analogie con la SA, in cui ogni azionista nell'Assemblea generale degli azionisti, detiene un proprio pacchetto di azioni e vi esercita i diritti derivanti dallo stesso, con la particolare differenza che un Comune consorziato potrà avere solo eccezionalmente un numero di voti equivalente alla maggioranza assoluta.

Schemi illustrativi dell'organismo consortile



Dallo schema esposto si evince che gli organi consortili sono ora così composti:

- Consiglio consortile (legislativo);
- Delegazione consortile (esecutivo);
- Organo di controllo esterno (revisore).

I conti sono esaminati obbligatoriamente dall'organo di controllo esterno (revisore) che prepara un rapporto all'attenzione della Delegazione, dei Municipi e dei Rappresentanti comunali.

I Municipi possono in ogni tempo richiedere alla Delegazione delle informazioni puntuali all'organo di revisione e impartiscono le istruzioni di voto al proprio rappresentante.

Non esiste la Commissione della Gestione (abrogata con l'introduzione della nuova LCCom).

ADESIONE DEL COMUNE DI BISSONE AL CDAM ED AL SUO STATUTO

La Delegazione consortile del Consorzio di depurazione delle acque di Mendrisio e dintorni (detto in seguito CDAM) aveva istituito nel giugno 2011 un'apposita commissione di lavoro per lo studio del nuovo Statuto, poiché quello precedente datato 1° marzo 1979 necessitava di un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge sul Consorziamento dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010.

A questo proposito la Delegazione consortile ha proposto ai Comuni di Arogno, Bissone, Brusino Arsizio, Maroggia, Melano, Meride e Rovio di entrare a far parte del CDAM.

L'allora Municipio di Bissone, nella sua seduta dell'11 luglio 2011 aveva rifiutato l'entrata del Comune di Bissone nel Consorzio ed aveva invece confermato di mantenere lo stato giuridico di "Comune convenzionato", per contro gli altri Comuni hanno aderito positivamente alla proposta formulata dalla Delegazione del CDAM.

L'attuale Municipio, nella sua seduta del 16 luglio 2014, con risoluzione municipale no. 589/2014, ha deciso di comunicare al CDAM la sua volontà di entrare a far parte del Consorzio.

Il Consorzio, visti i suoi numerosi tentativi per far aderire il Comune di Bissone, purtroppo affossati dai precedenti Esecutivi comunali, con scritto del 5 maggio 2015 si è detto favorevole all'entrata, a condizione che l'Autorità comunale avvii anticipatamente l'iter amministrativo concernente l'approvazione dell'adesione al Consorzio da parte del Legislativo comunale di Bissone.

Parallelamente all'avvio della procedura soprammenzionata, l'Amministrazione consortile del CDAM ha pure richiesto al Comune di:

- a) eseguire degli interventi per la deviazione e la sostituzione del collettore comunale per le acque meteoriche in Piazza Francesco Borromini. Questi interventi saranno presentati tramite una specifica richiesta di credito al Consiglio comunale, poiché essi sono di natura obbligatoria per poter procedere alla cessione degli impianti al CDAM;
- b) inserire nel nuovo testo del Regolamento comunale sulle canalizzazioni uno specifico articolo che regoli il trattamento dei grassi negli esercizi pubblici, al fine di ridurre la loro immissione nelle canalizzazioni pubbliche.

Queste richieste sono state accettate dall'Esecutivo con risoluzione municipale no. 756C/2015 del 17.09.2015.

Oltre all'entrata nel Consorzio, il Municipio propone pure la relativa cessione, a titolo gratuito, degli impianti di depurazione al CDAM, come tra l'altro già deliberato dagli altri Comuni convenzionati come ad esempio Maroggia, Melano e Rovio, in modo tale che gli stessi siano gestiti autonomamente e direttamente dal CDAM, il quale garantirà il rispetto della Legge d'applicazione della Legge federale contro l'inquinamento delle acque dell'8 ottobre 1971 (LALIA).

Le differenze tra lo stato di "Comune convenzionato" e "Comune consorziato" sono elencate qui di seguito:

No.	Comune convenzionato (cliente)	Comune consorziato (facente parte del CDAM)
1	Il Comune di Bissone ha il diritto di allacciare per una durata illimitata il proprio collettore di raccolta delle acque luride al collettore del Consorzio CDAM.	Il Comune di Bissone farà parte del Consorzio, quindi la vecchia Convenzione autorizzante l'allacciamento del collettore delle acque luride al collettore del CDAM decadrà.
2	Il Comune di Bissone rimane responsabile della costruzione e della manutenzione dei propri impianti (compresa la condotta a lago), fino al collettore del Consorzio CDAM.	Il Comune di Bissone farà parte del Consorzio e cederà gli impianti a quest'ultimo. Il Consorzio sarà quindi responsabile degli impianti (in caso di sinistri o altro), come pure della sua gestione. Le relative spese per assicurazioni, consumo, ed altre saranno a carico del CDAM.

3	Il Comune di Bissone partecipa ai costi annuali di gestione del CDAM in base al consuntivo annuo allestito dall'omonimo Consorzio, in particolare il calcolo dell'ammontare della partecipazione si basa sul totale in metri cubi (m3) di acqua erogata dall'Azienda Municipale Acqua di Bissone.	Invariato.
4	Il Comune di Bissone è tenuto a finanziare autonomamente i suoi impianti di depurazione (responsabilità autonoma).	Il Comune di Bissone è tenuto a partecipare finanziariamente a tutti gli investimenti eseguiti da parte del CDAM proporzionalmente alla popolazione ivi residente, all'acqua potabile erogata ed all'indice di forza finanziaria (partecipazione collettiva dei membri del CDAM).
5	Gestione autonoma secondo le modalità della LOC.	Il Comune di Bissone avrà diritto ad un rappresentante e un supplente nel Consiglio consortile del CDAM (diritto di parola).
6	Gestione autonoma secondo le modalità della LOC.	Il Comune di Bissone avrà diritto di voto proporzionalmente alla popolazione ivi residente (diritto di voto).
7	Gestione autonoma secondo le modalità della LOC.	Il Comune di Bissone avrà diritto di ricevere gli atti, le comunicazioni e tutte le informazioni sulle opere, sui conti e sulla gestione degli impianti di competenza del CDAM (diritto alle informazioni).

Osservazioni sulla tabella soprastante:

Punto 1:

Se il presente Messaggio sarà approvato, la precedente Convenzione verrà a cadere, poiché sostituita con l'adesione al Consorzio e la relativa accettazione dello Statuto consortile del CDAM.

Punto 2:

Attualmente la responsabilità in caso di sinistri o di altri inconvenienti agli impianti di depurazione delle acque ricadono totalmente sulle finanze del Comune di Bissone. Con l'entrata nel CDAM, la responsabilità, essendo ceduti gli impianti, sarà collettiva, quindi tutti i membri del CDAM contribuiranno alle varie spese e non solo il Comune di Bissone. Naturalmente questa regola vale anche per gli altri Comuni consorziati, motivo per la quale Bissone dovrà corrispondere la sua partecipazione in caso di eventi occorsi negli impianti degli altri Comuni consorziati.

Punto 3:

La partecipazione del Comune di Bissone alle spese correnti è identica nei due stati giuridici in seno al Consorzio.

Punto 4:

Il Municipio, allineandosi ai Comuni di Maroggia, Melano e Rovio, propone di cedere gli impianti al CDAM, in modo da rendere collettiva la responsabilità per tutti gli interventi di manutenzione, riparazione, ecc. Inoltre dopo l'adesione, Bissone non dovrà più occuparsi di opere per l'eliminazione delle acque luride, questo compito sarà demandato all'Esecutivo del Consorzio (Delegazione consortile), restano naturalmente riservate le canalizzazioni nel piano generale di smaltimento delle acque (PGS) le quali rimarranno di spettanza comunale ai sensi dello specifico Regolamento sulle canalizzazioni.

Punto 5:

Bissone, dopo l'adesione al Consorzio e l'accettazione dello Statuto, avrà diritto di parola in seno al Legislativo consortile (Consiglio consortile) tramite un suo rappresentante designato dal Consiglio comunale. Per contro attualmente Bissone non ha diritto di parola e deve unicamente, nel suo stato di "Comune convenzionato", provvedere al pagamento delle spese di gestione corrente sulla base dei dati di consuntivo comunicategli dal Consorzio.

Punto 6:

Riallacciandosi al punto 5, il delegato comunale avrà pure la possibilità di esprimere il suo voto durante le sessioni del Consiglio consortile, nonché potrà rappresentare il Comune in tutte le decisioni concernenti in particolare Bissone.

I voti da distribuire ai Comuni sono di principio 100 (cento), i quali vengono ripartiti dall'Esecutivo del Consorzio ai Comuni consorziati in base alla popolazione residente permanente al 31 dicembre dell'anno precedente il rinnovo degli organi consortili (cfr. art. 12 dello Statuto CDAM).

Bissone, secondo la scheda indicante la distribuzione dei voti per Comune, avrebbe diritto ad esprimere 3 (tre) voti.

Punto 7:

Lo Statuto del CDAM, nel suo articolo 13, obbliga il Consorzio ad informare preventivamente i Municipi dei Comuni consorziati ed i rispettivi rappresentanti almeno 4 mesi prima della seduta del Consiglio consortile, di tutti i progetti e preventivi definitivi e sui piani di finanziamento relativi agli investimenti.

La documentazione verrà trasmessa dal Consorzio al Municipio ed al rappresentante del Comune consorziato almeno 2 mesi prima della seduta del Consiglio consortile.

Inoltre su istanza del Municipio, la Delegazione consortile sarà tenuta a fornire tutti i ragguagli e la documentazione necessaria sulla gestione del Consorzio.

Questo dispositivo è molto importante e garantisce al Comune di avere tutte le informazioni che gli consentiranno di mantenere aggiornati i suoi preventivi, inoltre gli permetteranno di prendere posizione sui vari oggetti posti all'attenzione del Legislativo consortile.

Per vostra conoscenza alleghiamo lo Statuto del CDAM al presente Messaggio.

CESSIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il Municipio, al fine di sgravare la responsabilità singola del Comune di Bissone sui suoi impianti di depurazione delle acque esistenti e renderla collettiva ai membri del Consorzio, propone al Legislativo di Bissone di cedere gratuitamente gli impianti medesimi al CDAM.

Per gli impianti in questione si intende precisamente il manufatto presente nella Piazza Francesco Borromini (mappale no. 299 RFD di Bissone) contenente le pompe, le armature idrauliche ed il quadro di comando, come pure la condotta a lago che si allaccia al collettore CDAM del mappale no. 319 RFD di Maroggia.

Con il trapasso di proprietà delle infrastrutture, le spese relative al premio assicurativo e le altre spese di gestione corrente (elettricità, manutenzioni, revisioni, ecc...) saranno a carico del Consorzio e non più del solo Comune di Bissone.

Per correttezza segnaliamo che conformemente alle norme transitorie dello Statuto del Consorzio, gli investimenti decisi dal Comune di Bissone con il Messaggio Municipale no. 577, rimarranno a suo carico. Informiamo inoltre che il Comune di Bissone si attiverà per garantire al CDAM un diritto di superficie o simile da iscrivere a Registro Fondiario limitatamente per gli impianti ceduti. Le relative spese di registrazione saranno a carico del Comune di Bissone.

Il trapasso di proprietà delle opere avverrà non appena il Legislativo consortile approverà la modifica del piano allegato allo Statuto consortile relativo alle infrastrutture di proprietà e competenza del CDAM, nonché ratificherà l'entrata di Bissone tra i Comuni consorziati.

CHIAVE DI RIPARTO DEI COSTI DEL CONSORZIO

Con l'entrata nel Consorzio, anche il Comune di Bissone dovrà contribuire alle spese di gestione corrente (cfr. art. 27 Statuto CDAM), ai costi di esercizio e di manutenzione degli impianti consortili (cfr. art. 28 dello Statuto CDAM), alle partecipazioni per le spese di investimento (cfr. art. 29 dello Statuto CDAM) ed infine con una quota di partecipazione in caso di allacciamento di zone fuori comprensorio (cfr. art. 30 dello Statuto CDAM).

La relativa chiave di riparto è visionabile nell'allegata scheda indicante la chiave di riparto dei costi a carico per Bissone.

DISPOSITIVO DECISIONALE

Sulla base di quanto sopra esposto, invitiamo l'onorando Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È abrogata la Convenzione fra il Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni ed il Comune di Bissone in merito all'allacciamento dell'impianto depurazione Prati Maggi di Rancate del 30 gennaio 2003.
2. È approvata l'adesione del Comune di Bissone al Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni (CDAM).
3. È approvato lo Statuto del Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni allegato al presente Messaggio.
4. È autorizzata la Delegazione consortile del CDAM a procedere all'aggiornamento dello Statuto del CDAM per l'introduzione del Comune di Bissone tra i suoi Comuni consorziati.
5. È autorizzato il trapasso di proprietà a titolo gratuito degli impianti di depurazione del Comune di Bissone al CDAM, le cui spese di realizzazione rimarranno comunque a carico del Comune di Bissone, ai sensi del presente Messaggio.
6. L'adesione è subordinata all'ottenimento del benestare da parte del Legislativo consortile del CDAM e della relativa ratifica da parte dell'Autorità cantonale.
7. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

Bissone, 29.10.2015.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Sergio De Toni

Il Vice Segretario:
Ivan Monaco

Per esame e rapporto (art. 10 RALOC):

- (x) Commissione della gestione
- () Commissione delle opere pubbliche
- (x) Commissione della legislazione

Allegati:

- Convenzione fra il Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni ed il Comune di Bissone in merito all'allacciamento dell'impianto depurazione Prati Maggi di Rancate del 30 gennaio 2003.
- Statuto consortile del CDAM.
- Legge cantonale sul Consorziamento dei Comuni del 22.02.2010 (LCCom).
- Scheda indicante la distribuzione dei voti per Comune.
- Scheda indicante la chiave di riparto dei costi a carico per Bissone.